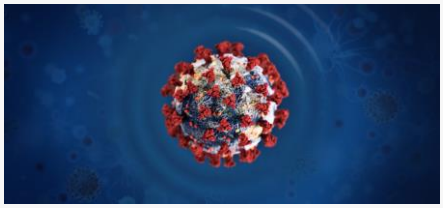
SALESiAMO news

SPECIAL EDITION

Il mensile che racconta la scuola — *Maggio* SPECIAL EDITION *2020*

PUOI ESSERE SANTO #lìdovesei

COVID - 19:



Nel prossimo numero:

- **Rubrica: Basket City**
- **PGS WELCOME**
- **MVP project**
- **Vivere la scuola da casa**
- **Attività in quarantena**
- **Compleanno in casa**
- **Rubrica: L'Angolo della lettura**
- **Arte: I calligrammi.**

Non perdetevi il prossimo numero che uscirà a fine MAGGIO!!!

Gr Sales – Leader sempre sul pezzo!!!

Il venerdì pomeriggio proseguono gli incontri

Tutti i venerdì...

Le due immagini riportate a fianco evidenziano la partecipazione agli incontri che si tengono ogni venerdì dalle 17 alle 18.

di: don Stefano

Il gruppo formativo Gr sales – Leader della nostra scuola non lo ha fermato neanche COVID – 19.

I ragazzi e le ragazze appartenenti al gruppo, dopo le prime settimane di orientamento e nuova organizzazione di lavoro scolastico, si sono dimostrati entusiasti nel volersi ritrovare.

Un'ora in più, stando insieme, divertendosi insieme, pregando insieme, anche se attraverso uno schermo.

Diverse proposte per il gruppo, da qui alla fine dell'anno scolastico.

Si continua come redazione e proposte per il nostro mensile scolastico saleSiamo news.

Dal realizzare un buongiorno sul tema: del *„fare squadra e del sapersi mettere in gioco allenandosi"*, al realizzare un videomusic per salutare e ringraziare di questo anno passato insieme. Insomma, ci siamo!

ISTITUTO SALESIANO

«Beata Vergine di San Luca»

via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*
presideme.bolognabv@salesiani.it
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA BOLOGNA

Intervista alla Dott.ssa Vanda Randi

Direttore del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'Area Metropolitana di Bologna

Gent.ma
Dott.ssa Randi,
buongiorno e grazie per la sua pronta disponibilità nel portare ai nostri ragazzi e alle loro famiglie una testimonianza della sua missione di medico.

di: don Stefano

1 Le chiediamo una sua piccola presentazione.
R. Mi chiamo Vanda Randi e sono il Direttore del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'Area Metropolitana di Bologna.
Nel nostro Servizio la raccolta è pubblica, in capo alla Azienda USL di Bologna.
Tutto il personale è personale dell'Ospedale. L'AVIS collabora con noi esclusivamente per la chiamata alla donazione e all'accoglienza dei donatori.
2 Il suo lavoro di medico, lo sente una missione?
R. Ho sempre desiderato essere medico, fin dove arrivano i miei ricordi. Al momento della scelta universitaria non ho avuto dubbi: volevo essere al servizio degli altri, dar loro una speranza nella malattia, prendermi cura di chi aveva bisogno. Mi sembrava un bel modo di dare un senso alla mia vita.
3 Che cosa consiglierebbe ad un ragazzo o ragazza che inizia a pensare o sogna fin da piccolo il „camice bianco"?

Foto: don Stefano durante la donazione

R. Chi decide di diventare medico , dovrebbe farlo
Pensando solo a far del bene alle persone che dovrà assistere.
La strada per arrivare al traguardo è lunga e faticosa: richiede impegno, costanza e perseveranza, anche per superare tutti gli ostacoli che potrebbe trovarsi davanti.
Ma la soddisfazione di vedere il volto radioso di qualcuno che è guarito anche grazie al tuo intervento, quel „grazie" che parte direttamente dai loro cuori ha un valore inestimabile, capace di ripagarti per tutti i sacrifici fatti per arrivare a quel momento.
4 In questo periodo di COVID-19 che precauzioni avete adottato?
R. In questo periodo, abbiamo seguito, pedissequamente, tutte le indicazioni Ministeriali e Regionali, usando i dispositivi di protezione e portando avanti il nostro lavoro, se è possibile, ancora più motivati di prima.
5 Donare il sangue ed il plasma è importante?

Nella foto: Alcuni infermieri e medici del Maggiore con la Dott.ssa Vanda Randi (terza da sx).

R. Donare il sangue e il plasma è sempre fondamentale: sono indispensabile per la vita e non sono riproducibili in laboratorio.
6 Perchè è importante?
R. Il sangue umano è una vera e propria terapia, sempre più necessario in ragione del progresso della medicina.
Donare il sangue può davvero salvare una vita: ce n'è bisogno per persone affetta da malattie ematologiche, neoplastiche così come persone con gravi emorragie.
Il sangue ed il plasma possono diventare indispensabili nel corso di interventi chirurgici o nel decorso post operatorio.
Infine, vorrei sottolineare che senza i donatori di sangue, non ci sarebbero i trapianti di organi.
Tante vite possono essere salvate grazie al sangue ed al plasma donato.
Un saluto ai nostri piccoli lettori ed alle loro famiglie...
E qui vi lascio, ragazzi e ragazze, con la speranza di avervi fatto comprendere qualcosa in più di quello che io considero il "mio mondo", un mondo non sempre facile, dove occorre sacrificio e dedizione, ma che è in grado di dare anche la più grande e meravigliosa delle opportunità: prendersi cura degli altri.
Vogliate portare il mio saluto ai vostri genitori che saranno, per voi, la migliore guida che la vita potrà mai offrirvi.

Attualità

Fare del bene , fa stare bene!!!

di: Giulia Nicole Dipietro 2 C

In questi giorni, in cui la scuola è chiusa e tutte le attività sono sospese, con la mamma spesso abbiamo pensato alle persone che in questo momento stanno soffrendo ed hanno bisogno di aiuto, perché questa pandemia ha modificato la vita delle persone in tutto il mondo. Ci siamo chieste spesso come potevamo aiutare queste persone in difficoltà. Un giorno, mentre facevamo la spesa, ci sono venute in mente le parole di Don Stefano e di Don Giovanni sulle iniziative che la scuola stava preparando per il periodo pasquale. Ci siamo ricordate del banco alimentare e così abbiamo acquistato degli alimenti in più da portare alla Caritas. La mamma, in questo periodo, è molto impegnata al lavoro perché fa l'infermiera all'ospedale Maggiore, ma nonostante questo, in breve tempo ha organizzato una mini colletta tra le colleghe che vede tutti i giorni all'ospedale e tutto quello che abbiamo raccolto l'abbiamo portato al banco alimentare assieme a mamma e papà .

Nelle foto: Giulia Nicole con don Stefano presso il centro CARITAS della nostra Parrocchia.

Nelle foto in basso: Giulia Nicole con il Papà e don Stefano nel momento della consegna del cibo.

di: Elena (mamma di Giulia Nicole)

Il tempo è poco e corre veloce in questi giorni per chi come me è impegnato in prima linea negli ospedali. La stanchezza fisica , mentale ed emotiva raggiunge livelli altissimi. Tutta questa sofferenza può schiacciare anche le persone più forti . Ma è proprio in questi momenti che bisogna cercare di pensare al bello ,al positivo ed alla convinzione che presto tutto questo finirà e che saremo tutti più forti . In questi momenti non dobbiamo mai dimenticare che ognuno di noi può sempre donare qualcosa a chi è più bisognoso anche solo un sorriso od una parola di conforto.

#noi restiamo a casa #

INFO CENTRO CARITAS Paqrrocchiale: Trovate una pagina intera dedicata al servizio di volontariato CARITAS.

ISTITUTO SALESIANO

«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*
presideme.bolognabv@salesiani.it
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

Sport

Il sogno di: *Gregorio Ferri*

"Raggiungere il sogno che fin da bambino desideravo": il professionismo.

di: Gregorio Ferri

Gregorio Ferri: giovane atleta ciclista bolognese!!! "Nel 2019, tra i migliori giovani under 23 d'Italia".

Nelle foto da sx a dx: Gregorio con la nuova maglia della ***BELTRAMI TSA MARCHIOL***, durante uno stage con la Nazionale tra i Professionisti ed in parata a Campi Bisenzio (FI) con l'allora (stagione 2019) compagno di squadra nella gloriosa Zalf Euromobil Fior Désirée e **nostro ex-allievo dell'Istituto Tecnico Mecatronico Marco Landi.**

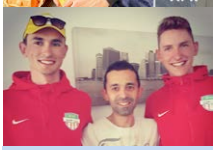
Ciao, sono **Gregorio Ferri.** Sono un ciclista che corre nella **Beltrami tsa Marchiol**, una delle poche squadre *continental* che abbiamo nel territorio nazionale. L'anno scorso ho partecipato sia al **campionato europeo**, che abbiamo vinto con il mio compagno/amico Alberto Dainese, sia al **campionato del mondo** ad Harrogate in Gran Bretagna, vinto anche questo dal mio compagno e amico Samuele Battistella! **Quest' anno dovevo passare professionista** in una nuova squadra che doveva nascere con il 2020 in onore dell' Ungheria, che in questa annata doveva ospitare la grande partenza del Giro D'Italia! Purtroppo questa squadra è fallita sul nascere e non sono riuscito a raggiungere il mio sogno che fin da bambino desideravo! In extremis mi sono collocato nella squadra dove corro tutt'ora, cioè la Beltrami, che ringrazio tanto per l'opportunità a me data!

Mi sono concentrato fin da subito sulla mia preparazione, curando tutti i minimi dettagli. Ho riattaccato il numero, per la prima volta in questa stagione, in Francia, in una corsa a tappe di 5 giorni. Le mie sensazioni non erano buone e ho iniziato e farmi delle domande sul motivo di questo scarso rendimento. Tornato in Italia, ad inizio febbraio, ho scoperto di aver avuto la mononucleosi. Pensavo di aver buttato una stagione, ero disperato e nuovamente pensai che non sarei riuscito a rialzarmi! A inizio Marzo riesco finalmente a tornare ad allenarmi; ero veramente contento! Sentivo che le sensazioni in bici stavano tornado quelle della scorsa stagione. Dovevo debuttare alla "Settimana internazionale Coppi e Bartali", classica italiana che si corre a fine marzo, ma purtroppo tutto il mondo si è dovuto fermare a causa del maledetto CoronaVirus! Ad oggi non sappiamo niente.

Nessuno di noi sa niente. Si sta a casa. Si fa tutto il possibile per cercare di non perdere tutto il lavoro fatto fino ad ora!

Azzurro agli EUROPEI e MONDIALI under 23

Italia vincente in entrambe le gare.



Nelle foto dall'alto:
●Gregrio durante questo periodo di quarantena nella sua abitazione di Calcara (BO).
Con il fratello Edoardo, anche lui atleta ciclista della Zalf Euromobil Fior Désirée.

A casa, cerco di allenarmi il più possibile, come ad esempio utilizzando il ciclomulino (un attezzo che ti simula la pedalata) e anche il bilanciere! In questo momento peró, la cosa più importante è ascoltare quello che ci viene detto! Ho capito fin da subito che si trattava di una cosa seria: le persone muoiono! Noi tutti, in questo momento, dobbiamo cercare di collaborare, mettere da parte le nostre voglie, i nostri hobby e anche il nostro lavoro! Ci sono di mezzo le nostre vite, le vite dei nostri amici, dei famigliari e dei parenti. Sono sicuro che torneremo ad uscire e a divertici tutti insieme. Ora è come essere in salita. Prima o poi la discesa arriverà anche per noi! **Non molliamo ragazzi!**

Nella foto: Gregorio con la maglia azzurra della Nazionale.

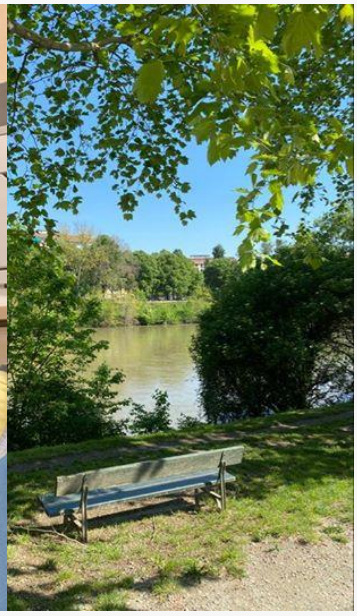
Cronaca

Valeria, ex-allieva Salesiana ed oggi infermiera al Mauriziano di Torino

Le regole..adattate alle circostanze!

di don Stefano

Carissimi, a fine aprile leggo un post su facebook di un caro amico, conosciuto negli anni di studio teologico a Torino.
Renato, come sua figlia Valeria, sono ex-allievi Salesiani in Torino e rimasti nel tempo legati alla straordinaria figura di don Bosco.
Ora, vi lascio al racconto ed all'intervista realizzata negli scorsi giorni a Valeria ed in particolare al racconto di un fatto che ci porta oggi a riflettre sul tema delle regole e del saperle adattare alle circostanze.



Nelle foto: Valeria in tenuta da infermiera, durante questo periodo di pandemia e la panchina, simbolo dell'accaduto.

Il racconto di Valeria:

G. "Lei cosa ci fa seduta lì, non lo sa che non si può stare seduti su una panchina? Dove abita? Le devo fare una multa?"
Valeria: "Sono un'infermiera, sto prendendo una boccata d'aria, in questa bella giornata di sole, perchè sono sempre al chiuso e ne sento bisogno. Abito qui vicino e sto aspettando di andare a fare la spesa".
G. "Allora vada a fare la spesa".
Valeria: se permette lo decido io quando andare a fare la spesa".
"Allora si alzi dalla panchina, perchè lì non ci può stare, la boccata d'aria la prenda camminando, sennò le facciamo la multa".
Valeria: "E secondo lei, io la pagherei? Guardi che so bene cosa significa stare nei parametri di sicurezza per il contagio".
G."Noi dobbiamo fare rispettare le regole, perciò faccia quello che vuole, ma se ne vada".
Valeria: "Tutti i giorni, nel mio lavoro al pronto soccorso, lavoro con regole e procedure, "ADATTARLE ALLE CIRCOSTANZE".
Buona giornata!

di: Renato Colledoro

L'infermiera è Valeria Colledoro ed io sono il suo orgoglioso padre che, nel periodo in cui ho fatto il serv. militare, gli hanno insegnato che quando si ferma una persona, se non sta delinquendo, prima di tutto si usa il saluto formale – la mano tesa verso la visiera – e poi l'educazione, quella imparata prima in famiglia e poi nell'Arma.

ISTITUTO SALESIANO

«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*
presideme.bolognabv@salesiani.it
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

Attualità

In Aprile, in pieno lockdown, ai ragazzi di 2^C è stato assegnato questo tema dall'insegnante di Italiano, prof.ssa Ceccorulli.

#iorestoacasa
Diario di una pandemia

#iorestoacasa

Stiamo tutti vivendo un periodo particolare, una situazione inaspettata e difficile sotto tanti punti di vista. L'emergenza sanitaria ha portato tutti a rivalutare alcuni aspetti della nostra vita che davamo per scontati, ci fa sentire la mancanza di cose piccole e grandi e soprattutto dei nostri amici, parenti, conoscenti. Tuttavia abbiamo anche scoperto capacità e potenzialità in noi stessi e negli altri, che non credevamo possibili.

Cosa ricorderai di tutto questo? Cosa resterà nella tua memoria e nel tuo cuore?

Ecco alcuni passaggi dei lavori svolti dai ragazzi

***Matteo*:** "Stiamo attraversando un periodo che rimarrà nella storia e nella memoria di ognuno di noi. Per quanto mi riguarda, mi rimarranno impresse nella mente e nel cuore le immagini delle file dei camion dell'esercito, che trasportavano le bare dei deceduti in altre città, lontano dai loro familiari; i video dei canti dai balconi per allontanare la tristezza; gli applausi dalle finestre per ringraziare i medici e gli infermieri, i veri eroi di questa guerra, che hanno combattuto in prima linea; il bollettino della Protezione Civile, che ha comunicato ogni giorno in TV il numero dei morti, dei contagiati e dei guariti …Non vedo l'ora di tornare alla normalità."

Filippo B.: "Le giornate si svolgono più o meno tutte uguali, così capita che si perda la cognizione del tempo e non si capisce più che giorno della settimana è o a quale giorno del mese siamo arrivati.… prima siamo rimasti a casa da scuola noi ragazzi, poi anche il lavoro si è fermato… si è fermata tutta l'Italia. Abitiamo vicino all'Ospedale Maggiore ed abbiamo sentito tantissime ambulanze fare avanti e indietro di giorno e di notte… noi chiusi nella nostra casa sentivamo le sirene in continuazione nel silenzio. Nella mia memoria terrò sempre questa esperienza che mi ha fatto capire di voler più bene alle persone che amo"

Matilde Z.: "Caro diario anche nelle situazioni brutte c'è qualcosa di bello. In questi giorni mi sono accorta che devo apprezzare di più le cose per esempio stare con i nonni, ecc.… Ma ci sono anche cose negative per esempio non uscire, non andare in palestra, non vedere gli amici."

Nella foto accanto: la 2 C in Piazza S. Stefano, durante il ritiro di Natale.

Bianca Emma: "In questi giorni sto pensando ad alcune cose che prima di queste emergenza davo per scontate, come praticare i miei hobby, il semplice momento di aspettare l'autobus davanti alla fermata con il gelo che c'era la mattina, passare dei momenti con gli amici, fare una passeggiata la sera con la mia famiglia e tutte le cose che facevo....mi mancano. …Però ho trovato miglioramenti in mio nonno che con tutte le videochimate che facciamo per sentirci vicini ha imparato a maneggiare meglio gli strumenti elettronici che prima praticamente neanche conosceva."

Filippo C.: "Oggi venerdì 17 aprile 2020 scrivo questo diario e magari tra qualche anno quando tutto questo sarà finito me lo andrò a rileggere per ricordare la quarantena, tutte le lezioni online fatte, le videochiamate con gli amici, e tutti i milioni di film visti per passare in tempo. Mi immagino anche la scena di me e mio figlio che parliamo e se non vorrà andare a scuola gli dirò che se fosse stato al mio posto durante il Coronavirus avrebbe detto il contrario. Insomma caro diario voglio tornare a scuola!!!!"

Attualità

Andrea: "Il 2020 è un anno molto particolare. Il covid-19 ha invaso il mondo pensando di essere il nuovo padrone della terra…. L'#iorestoacasa mi ha fatto capire la vera importanza della socializzazione a tu per tu, perché le video-chiamate non riescono a sostituirla. Di questo brutto momento ricorderò molto la solitudine, ma anche il desiderio di stare con le persone e di non isolarsi."

Morgana: "In questo periodo di emergenza ho imparato ad apprezzare e fare cose a cui prima non avevo mai pensato. Ho imparato a cucinare insieme alla mia mamma, e stare con la mia famiglia tutto il giorno, tanti giorni, questo mi ha resa felice. Il fatto di non poter giocare nel cortile della scuola mi rattrista molto e credo che ricorderò questo periodo …"

Nelle foto: alcuni momenti della 2 C .

Giulia: "Questa mattina mi è squillato il telefono, era mio nonno che mi chiedeva quando poteva venirmi a prendere per portarmi a Padova a casa sua. Mia madre è disperata con lui!! Non sa più in che lingua dirglielo che non possiamo uscire da casa, e che non può venire a Bologna a farmi compagnia, ma nonostante tutto mio nonno cerca sempre di convincerla, non si dà mai per vinto."

Mauro: "Inizialmente la novità di lezioni ed interrogazioni online è stata curiosa, ma dopo tanto tempo (ormai sono due mesi) la noia e la routine stanno prendendo il sopravvento. Sveglia, lezioni, pranzo, lezioni, compiti, apparecchia, sparecchia, gioca con i fratelli, fai la partita a briscola la sera, videochiamate con Skype con i compagni e gli amici, andare a buttare la spazzatura per prendere un po' d'aria, scendere a giocare un po' a pallone nel cortile del condomino… insomma tutte queste stesse cose ripetute ormai da due mesi."

Anche a scuola non posso andare, ci sono le lezioni online che vanno bene,ma che fatica stare attento! Ora sono uno studente smart!"

Edoardo: "Io e mi mamma abbiamo cominciato a cucinare di più, la aiuto a fare le pizze e poi mi dedico ai miei privati e superbi Strudel. Poi in terrazza abbiamo fatto un piccolissimo orto di piante aromatiche, e insieme ad esso abbiamo anche un ulivo e una pianta di fichi. …. So, che un giorno, tutto questo finirà e tutto tornerà alla normalità, si tornerà a scuola e potrò rivedere personalmente i miei amici senza aver bisogno dello schermo del computer per parlargli."

Matilde M.: "Oggi è Pasqua ed è strano passarla a casa mia perché di solito andavo a pranzare da mia nonna. Anche se al pomeriggio sono uscita in giardino a giocare. In questa quarantena ho capito l'importanza delle piccole cose e l'importanza della famiglia. Mi manca la mia quotidianità mi manca svegliarmi alle sei e mezza, andare a scuola, tornare a casa, fare i compiti, alle quattro e mezza salire in macchina e andare a pattinaggio, ritornare alle otto e cenare, andare a letto alle dieci…"

ISTITUTO SALESIANO

«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*
presideme.bolognabv@salesiani.it
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

Manuel: "È passato più di un mese da quando sono in casa e ho sempre più voglia di uscire. Per occupare del tempo nella mia giornata io penso, penso alla prima cosa che farò appena daranno il via libera per tornare ad uscire; per il momento ho pensato di sedermi in una panchina all'ombra e rimanerci il più tempo possibile, per annusare gli odori della natura e rilassarmi, liberando la mente da ogni pensiero.
Non vedo l'ora di essere papà per raccontare a mio figlio di tutto questo, chissà che faccia farà quando gli dirò che per un terzo dell'anno scolastico se non metà ho fatto le lezioni da casa con il mio computer, e che i prof ci interrogavano in videochiamata."

Leonardo: "Questo periodo mi ha insegnato che le difficoltà si possono superare con l'impegno di tutti. Ho trascorso molto tempo con la mia famiglia e abbiamo fatto cose nuove, che prima non avevamo mai fatto insieme. Tutto sommato sono riuscito a trovare degli aspetti positivi anche in un momento così difficile, che spero passi presto."

Giulia: "Hanno chiuso tutto, che ci hanno messo in quarantena e che sono iniziate le lezioni online e ci sono sempre problemi con la connessione o robe varie…Pensa che giovedì, per riuscire a finire tutti i compiti e studiare per l'interrogazione del giorno dopo, sono andata a letto alle 23:00; però almeno ha dato buoni risultati: all'interrogazione ho preso dieci. Non so perché, ma quando l'ho saputo sono stata felicissima; lo so che è normale, ma ero più felice delle altre volte."

Niccolò: "Io non ho pazienza. Sono stufo di non vedere gli amici. Mi manca il fatto di non poter andare a trovarli a casa loro per giocare. Le lezioni online e i contatti con gli insegnanti e i compagni mi hanno molto emozionato i primi giorni. Però vedere tutti di persona è diverso, più divertente, più interessante.
A volte ci sono dei momenti molto allegri (forse pazzi) della giornata in cui ascoltiamo tanta musica, anche a tutto volume e spesso cantiamo e balliamo un po' ma per ridere. In casa provo le punizioni di calcio mettendo mia sorella in porta. Mia sorella detesta perdere e ci capita di litigare."

Mattia D.: "Il Corona virus o meglio Covid -19 non mi piace perché mi fa stare lontano dai miei amici o famigliari. L'unica cosa che si possa fare è rispettare le regole facendo il meglio possibile finche' non si troverà la cura."

Ginevra: "Per fare lezione ci dobbiamo collegare e non proprio del tutto bello perché non puoi scherzare e non puoi vedere i tuoi amici e i prof. Oggi per girare o fare una semplice passeggiata devi bardarti come un chirurgo che sta per fare un intervento. Sinceramente a me non piace questa situazione perché rischiamo di non andare in vacanza e finire l'anno senza vedere gli amici o i prof."

Francesco: "Caro diario, oggi ho fatto tante cose a partire dal mettere apposto la mia camera, che ultimamente e un po' in disordine; poi mi sono allenato per essere in forma e non ingrassare in questa quarantena mi sono allenato per 30 minuti senza fermarmi grazie a un video di Youtube"

Nelle foto: alcuni momenti della 2 C nel corso dell'anno.

Attualità

Aurora: "All'inizio appena è scattato questo allarme per il Covid19, siccome avrei avuto varie interrogazioni e il recupero della verifica di arte, per me è stata come una notizia fantastica; solo dopo ho capito che era una cosa molto seria. Adesso a ripensarci avrei preferito fare quelle interrogazioni e quelle verifiche; mi mancano sempre di più le persone a me più care, quindi di questo periodo mi sa che ricorderò ogni minimo dettaglio."

Davide: "Caro diario, in questo periodo ho imparato a fare cose nuove, come allenarmi fisicamente e mentalmente, ho cucinato delle ricette nuove insieme a mia mamma, ho svolto il giardinaggio, ho sistemato la mia camera, ho ordinato il mio primo pacco da Amazon per il mio compleanno ed è stata la cosa più bella tra tutte....penso a come tutti noi l'avevamo preso sottogamba come un'influenza un po' più cattiva delle altre, invece è un virus che non va sottovalutato."

Mattia Z.: "Mi sono fatto queste domande: quando finirà tutto ciò? La situazione è sotto controllo?
Ma anche dopo averci pensato a lungo, non sono riuscito ad arrivare ad una soluzione e ho capito che non possiamo sapere cosa succederà, ma possiamo solo prevenire il peggio".

Anna: "Questa pandemia ci ha resi più uniti per combattere questo nemico invisibile, sono stati costruiti tanti ospedali e i medici e gli infermieri sono sempre in prima linea e rischiano la loro vita tutti i giorni.
Ora tutto sembra impossibile e lontano: una partita a pallavolo con le mie compagne di squadra, un abbraccio, le corse e le risate con gli amici nel cortile della scuola, cose semplici che mi mancano da morire.
Vorrei che tutto questo fosse solo un sogno da cui risvegliarmi presto e non ricordare più nulla di triste.
Caro virus, abbiamo imparato la lezione: apprezzare le cose semplici e gli affetti più sinceri: ora puoi anche andartene via e non tornare più!"

ISTITUTO SALESIANO

«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*
presideme.bolognabv@salesiani.it
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

CARITAS PARROCCHIALE

Orario CARITAS Sacro Cuore
Tutti i giovedì
dalle 11:00 alle 17:30
distribuzione e raccolta...

Per chi volesse donare:
di cosa c'è bisogno in modo particolare?

- Pasta
- Zucchero
- Farina
- Pelati (in scatola)
- Legumi
- Olio
- Latte

Inoltre..c'è bisogno di:

VOLONTARI!!!

Gente disponibile che aiuti, collabori, sia disponibile il giovedì per portare la spesa a chi non può assolutamente uscire di casa.

X info: contatta don Stefano

Nelle foto: momenti che raccontano alcune donazioni di cibo, da parte di allievi\e e famiglie della nostra scuola.